

Emigreremo come Alberto Sordi in Australia...

Erano paesi di emigrazioni. E sono tornati a esserlo. Li chiamano Gipsi: un acronimo che sta per Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia. Sono le nazioni dell'area del Sud Europa (con l'aggiunta dell'Irlanda, non per nulla definita la più meridionale tra le nazioni nordiche) che più hanno sofferto per la recessione. E, di conseguenza, dove la disoccupazione (in particolare) quella giovanile ha toccato le vette più alte.



Ecco spiegato perché i politici dei cinque paesi dovrebbero prestare attenzione a un fenomeno già segnalato da sociologi ed economisti: i giovani hanno ripreso a emigrare (guardate cosa ne scrive una rivista on line del Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com/publicatio...>)

I giovani, e non solo, cercano un lavoro altrove. Dove la crisi non ha colpito. Apripista sono gli spagnoli, il paese con il più basso tasso di risparmio delle famiglie, le quali non possono mantenere in casa i figli senza occupazione. Del resto, il tasso di disoccupazione in Spagna è altissimo (25,8%, che raggiunge il 50% tra i giovani). Il quotidiano El Pais ha citato con preoccupazione il dato dell'istituto di statistica nazionale secondo cui da gennaio a settembre 2012, il paese ha perso 138mila abitanti, il triplo di un anno fa.

I giovani greci, a quanto pare, se ne vanno in Australia, dove c'è una comunità ellenica molto consistente. Oppure in Svezia, uno dei paesi che meno ha risentito della crisi. Il quotidiano Irish Times ha parlato di "generation emigration" per definire la nuova diaspora verso Nuova Zelanda, Australia, Canada, ma anche le economie in crescita dell'Asia. In Portogallo si assiste a una nemesi storica: l'emigrazione è verso i paesi di lingua lusitana come il Brasile, ma anche le ex colonie di Mozambico e Angola.

E L'Italia? Al di là delle frasi da bar di alcuni ministri che invitano i giovani a fare esperienze di studio e lavorative all'estero (ma dai, e chi ci aveva mai pensato?) ora si emigra per trovare un lavoro "decente". Lo hanno denunciato da tempo le Acli, per esempio).

Ma c'è un altro fenomeno connesso. E riguarda i giovani del sud Italia. Non solo due su tre appartengono a coloro che non studiano nè lavorano ma si assiste al ritorno del fenomeno dell'immigrazione interna verso le regioni del Nord. La Storia si ripete e avevamo pensato che non sarebbe più accaduto. Anche perché non illudetevi che finisca come Alberto Sordi che, alla fine, trova la sua Cardinale. Quello era un film...